

Recensioni

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **85 (2016)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Recensioni

GIOVANNINO GUARESCHI, *L'umorismo*, a cura di Andrea PAGANINI, Poschiavo, L'ora d'oro, 2015

È trascorso ormai quasi un anno dalla pubblicazione dell'undicesimo titolo della Collana "L'ora d'oro" e molto è già stato scritto su questo bel volume, ma ci sembra opportuno consegnare anche a queste pagine una breve recensione della raccolta dedicata a Giovannino Guareschi e al suo pensiero sull'umorismo.

Il libro accorpa cinque testi, articoli e conferenze in parte ancora inediti, redatti dal padre di Don Camillo e Peppone nell'arco di più di 10 anni (dal 1938 al 1951) e incentrati sulla tematica dell'umorismo.

Cos'è il riso e perché si ride? Ma soprattutto cos'è l'umorismo? E cosa sono invece la comicità, l'ironia, la parodia, la satira e la caricatura? Cercando di fornire una risposta a queste domande, l'autore non mira a creare un trattato organico e sistematico, quanto piuttosto a fornire ai lettori e agli ascoltatori degli esempi con cui provare a far luce sulle annose questioni, discusse per secoli da molti scrittori, filosofi e non solo. Guareschi con i suoi interventi si innesta quindi su una tradizione lunga e importante, che sale da Erodoto, Platone e Aristotele fin su ai contemporanei Eco e Ferroni, fornendo però piuttosto una sorta di *saggio di umorismo applicato a puntate*.

Nei cinque testi raccolti, l'autore ci svela quelli che per lui sono i meccanismi e le strutture dell'umorismo e sottolinea l'importanza di quest'ultimo in ambito sociale, culturale e politico. «L'umorismo è il nemico dichiarato della retorica perché, mentre la retorica gonfia e impennacchia ogni vicenda, l'umorismo la sgonfia e la disadorna, riducendola con una critica spietata all'osso». L'umorista è perciò l'uomo che *vede oggi con gli occhi di domani*, l'uomo in possesso di una formidabile arma di difesa, che gli permette di distinguere il buon senso dal senso comune.

Il volume è preceduto da un'importante introduzione del curatore Andrea Paganini, in cui si ripercorrono le linee guida della vita, della produzione, della fortuna e del pensiero dell'autore di Fontanelle.

Tra i vari pregi di queste pagine ne vogliamo ricordare almeno due.

Da un lato la raccolta, anche se da attribuire al Guareschi minore, completa la ricca serie di pubblicazioni postume che, a partire dagli anni 80, ha contribuito a completarne il puzzle produttivo ed esegetico. Il volume di Paganini salva infatti dall'oblio dell'archivio Giovannino Guareschi a Roncole Verdi testi ormai quasi dimenticati o inediti e li regala al pubblico, fedele lettore delle avventure di quel prete e quel sindaco bellicosi ma affezionatissimi, che possono essere rilette e rigustate oggi con una chiave di lettura più appropriata.

D'altro canto nelle pagine introduttive Paganini, con la puntualità e la precisione che lo contraddistinguono, si inserisce nel dibattito su chi sia stato veramente Guareschi, quale il suo pensiero e su quale posto gli spetti oggi nel panorama letterario italiano del Novecento.

Spazzando il terreno dagli errori commessi dai critici passati, che hanno spesso ignorato e calpestato la fortuna editoriale di Guareschi, il curatore ci presenta lo

scrittore sotto una nuova veste, finalmente libera dalle ideologie politiche e religiose che lo hanno troppo a lungo oppresso.

(Ri)leggiamo quindi Guareschi in questa nuova ottica, con gli occhiali che questo importante volume ci ha fornito.

Federico Godenzi

